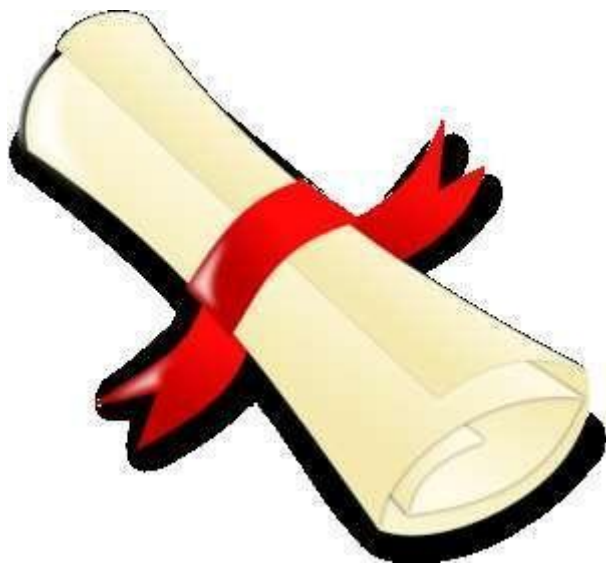


DOCUMENTO DELL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO A.S. 2023/2024



L'Istituto "A. Frank" Sesto San Giovanni intende trasmettere il valore formativo ed educativo dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione attraverso un'attenta analisi dei riferimenti normativi succedutisi nel corso degli anni. Lo scopo è quello di garantire la piena espressione della Persona (art. 3 Costituzione Italiana), il diritto all'istruzione (art. 34 Costituzione Italiana) e una valutazione dell'alunno che conclude con l'Esame di Stato il suo primo ciclo di studi (art. 33 Costituzione Italiana).

PRIMA PARTE

I PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

<u>NOTA ministeriale PROT. N. 4155 del 07/02/2023</u>	Nota informativa concernente gli Esami di Stato nel primo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2022/2023.
<u>D.Lgs. 62/2017</u>	Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n.107.
<u>DM 741/2017</u>	Decreto ministeriale sull'esame di Stato conclusivo del I ciclo
<u>DM 742/2018</u>	Decretoministeriale sulla certificazione delle competenze.
<u>DM 14/2024</u>	decreto n. 14 del 30 gennaio 2024 di adozione dei modelli di certificazione delle competenze per scuole statali e paritarie del primo e secondo ciclo di istruzione e CPIA
<u>NOTA MI - PROT. 1865/2017</u>	Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione
<u>NOTA MI PROT. 7885/2018</u>	Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Chiarimenti
<u>NOTA MI PROT. N. 5772/2019</u>	Indicazioni in merito allo svolgimento degli Esami di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione e alla certificazione delle competenze. Anno scolastico 2018/2019

SECONDA PARTE

Si delineano le modalità di svolgimento dell'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo a. s. 2023/24.

Con la nota informativa del 7 febbraio 2023, al fine di favorire la conoscenza da parte degli alunni e delle loro famiglie, si forniscono informazioni sintetiche circa lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, richiamando, nei suoi caratteri generali, il quadro normativo previsto dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante *“Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107”* e dai decreti del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 741 e n. 742 del 3 ottobre 2017.

Dal 2022/2023 l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è tornato a essere configurato secondo le citate disposizioni normative.

AMMISSIONE ESAME DI STATO

In sede di scrutinio finale, presieduto dalla Dirigente Scolastica o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato Conclusivo del primo ciclo di istruzione è disposta in via generale, per gli alunni che:

- hanno frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti per:
 - gravi motivi di salute adeguatamente motivati;
 - terapie e/o cure programmate;
- non sono incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.
- hanno partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi (D.M. 741/17 art. 2, comma 4). (Allegato1)

Il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

LA COMMISSIONE

È unica ed è costituita da tutti i docenti assegnati alle classi terze e si articola in tante sottocommissioni quante sono le classi terze.

Le funzioni di Presidente sono svolte dalla Dirigente Scolastica o da un suo docente collaboratore individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, appartenente al ruolo della scuola secondaria, in caso di assenza o impedimento della Dirigente Scolastica.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è costituito da:

1. prova scritta relativa alle competenze di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, come disciplinata dall'articolo 7 del DM 741/2017;
2. prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche, come disciplinata dall'articolo 8 del DM 741/2017;
- c) prova scritta, articolata in due sezioni, una per ciascuna delle lingue straniere studiate, come disciplinata dall'articolo 9 del DM 741/2017

Le tracce delle prove sono predisposte dalla commissione in sede di riunione preliminare, sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte.

3. colloquio, come disciplinato dall'articolo 10 del DM 741/2017.

In sede di esame si tiene conto del profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché sul livello di padronanza delle competenze di educazione civica.

CANDIDATI CON DISABILITÀ E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Per i candidati con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento, l'esame di Stato si svolge con le modalità previste dall'articolo 14 del DM 741/2017.

Per lo svolgimento dell'esame di Stato la sottocommissione predispone, se necessario, sulla base del piano educativo individualizzato relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, prove differenziate idonee a valutare i progressi del candidato con disabilità in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali.

Le alunne e gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, sostengono le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale o tecnico loro necessario, utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato, di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.

Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma finale.

Ai candidati con disabilità che non si presentano all'esame di Stato viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, lo svolgimento dell'esame di Stato è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe. Per l'effettuazione delle prove scritte la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Può, altresì, consentire l'utilizzazione di strumenti compensativi, quali apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano stati previsti dal piano didattico personalizzato, siano già stati utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame di Stato, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

Nella valutazione delle prove scritte, la sottocommissione, adotta criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del piano didattico personalizzato.

Per il candidato la cui certificazione di DSA di apprendimento abbia previsto l'esonero dall'insegnamento dalle lingue straniere, la sottocommissione predispone, se necessario, prove orali differenziate, coerenti con il percorso svolto e con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma. Per tutti i candidati con certificazione di disturbo specifico di apprendimento, l'esito dell'esame di Stato viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 13.

Nel diploma finale rilasciato al termine dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e nei tabelloni affissi all'albo dell'istituzione scolastica non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Per i candidati con altri bisogni educativi speciali, formalmente individuati dal consiglio di classe, che non rientrano nelle tutele della legge 8 ottobre 2010, n. 170 e della legge 5 febbraio 1992, n. 104, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti dal Piano didattico personalizzato.

PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE DI ITALIANO

1. La prova scritta di italiano (DM 741/2017, articolo 7) è finalizzata ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte dei candidati
2. La commissione predispone almeno tre terne di tracce, formulate in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione con particolare riferimento alle seguenti tipologie:
 - A. testo narrativo o descrittivo
 - B. testo argomentativo
 - C. comprensione e sintesi di un testo.
3. La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie di cui al comma 2.
Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.

PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE NELLE LINGUE STRANIERE

1. La prova scritta relativa alle lingue straniere (DM 741/2017, articolo 9) accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, di cui alle Indicazioni nazionali per il curricolo e, in particolare, al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria.
2. La prova scritta è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria.
3. La commissione predispone almeno tre tracce in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curricolo, con riferimento alle tipologie in elenco ponderate sui due livelli di riferimento:
 - a) questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;
 - b) completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo;
 - c) elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti;
 - d) lettera o e-mail personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana;
 - e) sintesi di un testo che evidenzia gli elementi e le informazioni principali.
4. Per le alunne e gli alunni che utilizzano le due ore settimanali di insegnamento della seconda lingua comunitaria per il potenziamento della lingua inglese o per potenziare l'insegnamento dell'italiano per gli alunni stranieri, la prova scritta fa riferimento ad una sola lingua straniera.
5. Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.

PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE

La prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche torna a svolgersi secondo quanto previsto dall'articolo 8 del DM 741/2017.

Ai sensi dell'art. 8 D.M. 3 ottobre 2017, n. 741, la «*prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche accerta la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni nelle seguenti aree: numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni*».

La commissione predispose almeno tre tracce, ciascuna riferita alle due seguenti tipologie:

- a) problemi articolati su una o più richieste;
- b) quesiti a risposta aperta.

Nella predisposizione delle tracce la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale. Per pensiero computazionale si intende un processo mentale che consente di risolvere problemi di varia natura seguendo metodi e strumenti specifici pianificando una strategia.

Qualora vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.

COLLOQUIO

Il colloquio si svolge secondo quanto previsto dall'articolo 10 del DM 741/2017 ed è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali.

Il colloquio, della durata di circa 20 minuti, viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo e di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio.

Nel corso del colloquio sarà accertato anche il livello di padronanza delle competenze relative all'insegnamento dell'educazione civica.

Il percorso verso il colloquio rappresenta un'occasione formativa ed educativa per il CdC e gli/le alunni/e che verranno guidati nella scelta dell'argomento senza limitarla ai contenuti delle discipline, facendo riferimento a tutti gli ambiti della vita, valorizzando ogni esperienza del soggetto.

Ciascun candidato sceglie un tema da approfondire tra quelli proposti:

- Esperienze scolastiche e/o personali significative
- Rapporto uomo-natura
- La scelta
- Il coraggio
- Adolescenza
- Emozioni
- La libertà
- La legalità

- Il sogno
- Le stelle
- Il viaggio
- Le città
- I linguaggi (verbali e non verbali) e gli strumenti della comunicazione (radio, social, cinema, piattaforme streaming...)
- La musica
- La protesta
- Intelligenza artificiale
- La street art
- Il futuro
- Il progresso
- I diritti
- La famiglia
- La fantascienza
- L'infinito
- I muri
- I ponti
- Le disuguaglianze
- Le diversità
- Inclusione
- Migrazioni
- Personaggi significativi
- Sport (valori, strategie e personaggi significativi).

In base alla tematica, il candidato motiva la sua scelta, partendo dalle connessioni con il suo vissuto personale; elabora una mappa cartacea o digitale che illustri i collegamenti effettuati (un minimo di 4 argomenti, non necessariamente disciplinari, di cui uno obbligatoriamente inerente a Ed. civica) e un prodotto tra:

- prodotto figurativo (disegno, fotografia, plastico, cartellone, lapbook, onepager, collage...)
- prodotto audiovisivo (breve video max 2 minuti)
- esecuzione brano/performance
- elaborato scritto (poesia, testo canzone)
- un oggetto
- bacheca virtuale (padlet)
- prodotto Canva (brochure, infografica etc....NO PRESENTAZIONE).

Il candidato avrà così la possibilità di dimostrare come si è servito delle conoscenze acquisite per costruire un proprio percorso, evidenziando le sue competenze e il grado di maturità personale raggiunto.

Il colloquio avrà una durata di 20 minuti, di cui i primi 10 destinati all'esposizione del lavoro da parte del candidato e gli altri dedicati alle domande (comunque inerenti a quanto proposto dal candidato stesso) della commissione.

In particolare, per gli allievi che hanno delle difficoltà di apprendimento, il colloquio si orienterà su argomenti a loro congeniali e saranno valorizzati semplici collegamenti che dimostreranno il progresso che questi ragazzi hanno evidenziato

PERIODO DI SVOLGIMENTO

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione si svolge nel periodo compreso tra il termine delle lezioni, 7 giugno 2024, e il 30 giugno 2024.

Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi e documentati motivi, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame che si conclude entro il 30 giugno e, comunque, in casi eccezionali, entro il termine dell'anno scolastico.

MODALITA' DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO FINALE

La commissione delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale espressa con votazione in decimi, secondo quanto disposto dall'articolo 13 del DM 741/2017. L'esame di Stato si intende superato se il candidato consegue una valutazione finale di almeno sei decimi.

Ai fini della determinazione del voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato, la sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore. Successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio.

Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria.

La commissione delibera il voto finale per ciascun candidato espresso in decimi.

L'esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a sei decimi. La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione assunta all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

Può essere attribuita la lode solo agli alunni che abbiano conseguito una valutazione nel percorso scolastico del triennio pari a 10/10, anche a seguito di arrotondamento e che abbiano raggiunto un voto esame pari a 10/10. Gli esiti dell'esame finale, con l'indicazione del punteggio finale conseguito (inclusa la lode) saranno pubblicati tramite affissione presso l'istituzione scolastica nonché, distintamente per ogni classe, nell'area riservata del Registro Elettronico. Per i candidati che non superano l'esame viene resa pubblica esclusivamente la dicitura "esame non superato", senza esplicitazione del voto finale conseguito.

PROVE INVALSI

Gli alunni hanno partecipato alle prove standardizzate nazionali di italiano, matematica e inglese, previste dall'articolo 7 del D.Lgs 62/2017, nel mese di aprile 2024.

La mancata partecipazione non permette l'ammissione all'esame di Stato.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La certificazione delle competenze descrive il progressivo sviluppo dei livelli di competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento – apprendimento è mirato, anche sostenendo e orientando le alunne e gli alunni verso la scuola del secondo ciclo di istruzione.

In sede di scrutinio finale, per gli alunni che conseguono il diploma conclusivo del primo ciclo d'istruzione, il consiglio di classe redige la certificazione delle competenze ai sensi del Decreto Ministeriale n. 742/2017. Il documento è consegnato alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

È adottato il modello nazionale predisposto dal Ministro dell'Istruzione.

Per gli alunni che hanno partecipato alle Prove INVALSI la certificazione delle competenze è integrata ai sensi dell'art. 4, commi 2 e 3, del D.M. 742/2017.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "A. FRANK"

Via Boccaccio, 336 20099 - Sesto San Giovanni ☎ 02-2481175 02-24411406

www.icsfrank-sestosg.gov.it email: miic8a100t@istruzione.it pec: miic8a100t@pec.istruzione.it

C. F. 94581330159 Codice fatturazione UF47TH

Calendario Consigli di classe

Scrutinio di ammissione

CLASSI	GIORNO	ORE
3 A	11 Giugno 2024	08:30
3 B	11 Giugno 2024	09:15
3 C	11 Giugno 2024	10:00

DATA	ORA	CORSI A-B-C
11 martedì	18:00	PLENARIA INIZIALE in teatro
PROVE SCRITTE		
12 mercoledì	8:20 – 12:20	PROVA SCRITTA DI ITALIANO
13 giovedì	8:20 – 12:20	PROVA SCRITTA DI LINGUA INGLESE e PROVA SCRITTA DI LINGUA FRANCESE
14 venerdì	8:20 – 12:20	PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE LOGICO MATEMATICHE
17 lunedì	8:30 – 11:30	CORREZIONE E RATIFICA PROVE SCRITTE





MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "A. FRANK"

Via Boccaccio, 336 20099 - Sesto San Giovanni ☎ 02-2481175 02-24411406

www.icsfrank-sestosg.gov.it email: miic8a100t@istruzione.it pec: miic8a100t@pec.istruzione.it

C. F. 94581330159 Codice fatturazione UF47TH

PROVE ORALI		
Giorno		Classe
Lunedì, 17 giugno	dalle ore 8:00	7 alunni corso A
Martedì, 18 giugno	dalle ore 8:00	7 alunni corso A
	dalle ore 14:00	4 alunni corso A 2 alunni corso B
Mercoledì, 19 giugno	dalle ore 8:00	7 alunni corso B
	dalle ore 14:00	7 alunni corso B
Giovedì, 20 giugno	dalle ore 8:00	7 alunni corso C
	dalle ore 14:00	2 alunni corso B 5 alunni corso C
Venerdì, 21 giugno	dalle ore 8:00	7 alunni corso C
Martedì, 25 giugno	dalle ore 14:30	Scrutini corso A
	ore 15:30	Scrutini corso B
	ore 16:30	Scrutini corso C
	ore 17:30	PLENARIA FINALE

A tutte le studentesse e agli studenti auguro buon lavoro e alle famiglie una serena e consapevole condivisione di questo impegnativo momento della vita scolastica delle proprie figlie e dei propri figli.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Prof.ssa Antonella Rinaldo

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. n. 39/93*

